

SCHEDA DI FATTIBILITÀ

49_AT10.03 - Ampliamento di uno stabilimento produttivo a Pian dell'Olmino



Assegnazione delle classi di PERICOLOSITA'		
Geologica	Sismica	Idraulica
G.2	S.2*	P.1 – P.2

MODI DI ATTUAZIONE

IC, Progetti unitari da convenzionare

ID, interventi diretti

AREE DI TRASFORMAZIONE

AC, Aree copianificate

AN, Aree di nuova edificazione

PROGETTO NORMA (Id)

varchi visivi

PROGETTO

NORMA (Id)

aep - aree di concentrazione della nuova edificazione per la produzione

idp - aree per gli interventi diretti produttivi

pp - aree a parcheggio di uso pubblico

mg - aree per fasce arborata e cespugliata per la mitigazione paesaggistica

v - nuova viabilità

TAV. 2	AT10.03 - Il progetto prevede l'ampliamento dello stabilimento industriale esistente e il miglioramento dell'accesso sulla S.P. 74.
Base cartografica:	1:2000
Geologia:	Deposito alluvionale inattivo ghiaie (b), Calcareniti e calciruditi bioclastiche (PLIc)
Geomorfologia:	Deposito superficiale
MOPS	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z1, Z4)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica locale media (S.2*)
Pericolosità idraulica:	Aree a pericolosità per alluvioni rare (P1), Aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti (P2)
Battenti Tr 200 (media):	0.99 m
Magnitudo:	Moderata (M1), Severa (M2), Molto severa (M3)
PAI:	-
PGRA:	P.2 – pericolosità per alluvione media

La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito degli studi geologici, idrogeologici e geotecnici che dovranno essere redatti sulle risultanze di apposita campagna geognostica e sismica. Secondo quanto previsto dalla scheda norma, l'area di intervento presenta una superficie massima edificabile di 700 mq per una volumetria prevista inferiore a 6000 mc e altezza < di 20 m. L'intervento rientra pertanto in classe d'indagine 3; per la parametrizzazione del volume geotecnico significativo, ai sensi di quanto definito al par. 2, p. 2, lett. a) e c), almeno 2 verticali di indagine di cui un sondaggio geognostico a carotaggio continuo attrezzato con piezometro e prelievo di campioni indisturbati su cui effettuare le opportune prove di laboratorio...

Per la determinazione dell'azione sismica dovrà essere prevista un'indagine sismica di superficie ai sensi di quanto definito al par. 2, p. 2, lett. b) dell'All. 1 art. 5 regolamento 1R/2022.

La classe sismica 2* caratterizzata da contrasti di impedenza sismica attesa oltre alcune decine di metri dal piano campagna e con frequenza fondamentale del terreno indicativamente inferiore a 1 Hz, è subordinata nella fase di progettazione alla verifica dell'eventuale insorgenza di fenomeni di doppia risonanza terreno-struttura. Tale verifica verrà condotta mediante l'analisi combinata della frequenza fondamentale del terreno e del periodo proprio delle tipologie edilizie.

Non sono consentiti interventi con finalità di parcheggio o viabilità, né manufatti, all'interno della fascia di tutela dei 10 m dal ciglio di sponda. Vialetti, accessi carrabili, piazzali o parcheggi previsti nelle aree interessate da pericolosità P2 e P3, potranno essere realizzati a raso ai sensi dell'art. 13, comma 4 lettera b) e l'adeguamento dell'infrastruttura viaria potrà essere realizzata a raso ai sensi dell'art. 13, comma 3, gestendo le situazioni di rischio (ad es. tramite allarmi che avvertano il personale di allontanarsi ai piani superiori durante allerta meteo arancione o rossa e durante un evento esondativo, sbarre e impianti segnaletici che regolino l'accesso alle aree in P2/P3, protezioni anti-trascinamento dei veicoli, sistemi di allarme e interdizione al transito veicolare, ecc...), le procedure di sicurezza dovranno far parte del Piano delle Emergenze dell'Azienda proprietaria e/o del Piano di Protezione Civile Comunale.

Per gli interventi di demolizione e ricostruzione senza incremento volumetrico (art. 12 comma 4) la quota di riferimento per la realizzazione degli interventi di difesa locale (porte stagne, finestre stagne, ...) di cui all'art. 8 comma 1 lettera d) è pari a 75 cm sul piano campagna (il battente idraulico medio 45 cm con franco di sicurezza per reticolo secondario pari a 30 cm).

Per gli interventi di demolizione e ricostruzione con incremento volumetrico (art. 12 comma 2) la quota di riferimento per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 8 comma 1 lettera c) è pari a:

- Per la porzione nord-ovest 70 cm sul piano campagna (il battente idraulico medio 40 cm con franco di sicurezza per reticolo secondario per reticolo secondario pari a 30 cm);

- Per la porzione nord-est 100 cm sul piano campagna (il battente idraulico medio 70 cm con franco di sicurezza per reticolo secondario per reticolo secondario pari a 30 cm).

Dovranno essere lasciati i percorsi di deflusso dei volumi allaganti per non variare le dinamiche del fenomeno esondativo. Nel momento in cui sarà definito il progetto esecutivo con le relative occupazioni di aree e sottrazione di volume, dovrà essere verificato in maniera puntuale il non aggravio del rischio nelle aree contermini.

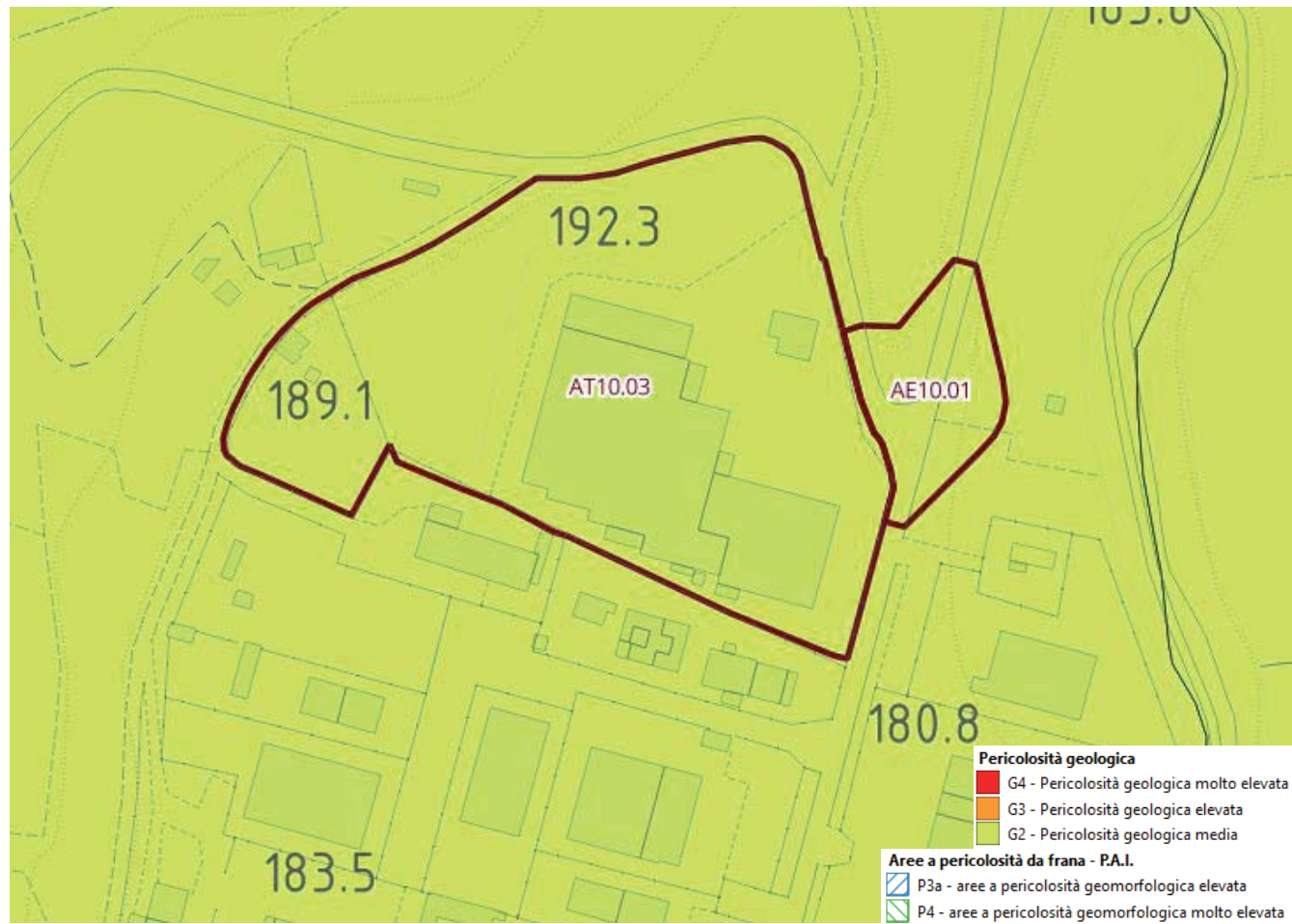


Figura 1 - estratto della carta di pericolosità geologica

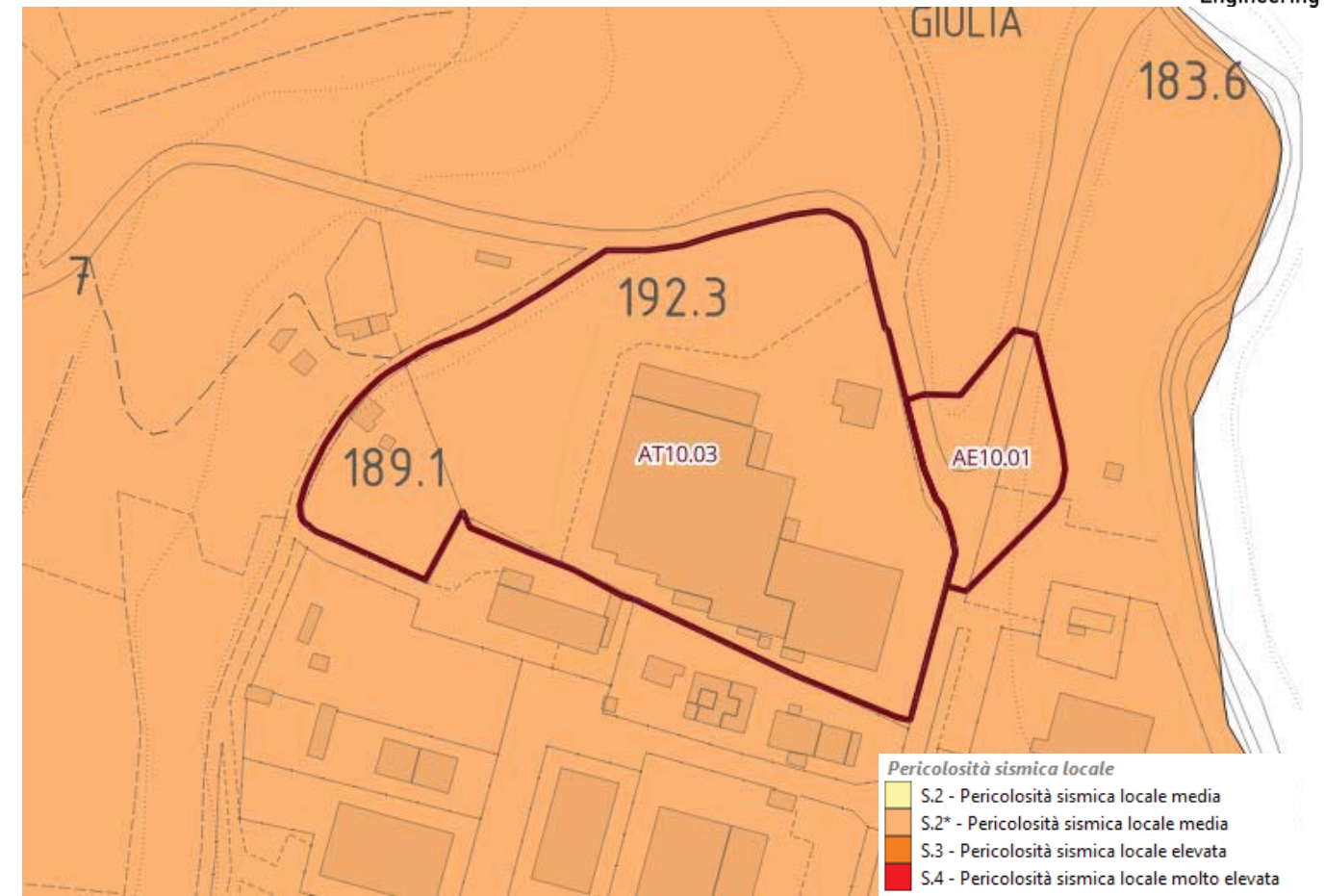


Figura 2 – estratto della carta di pericolosità sismica locale

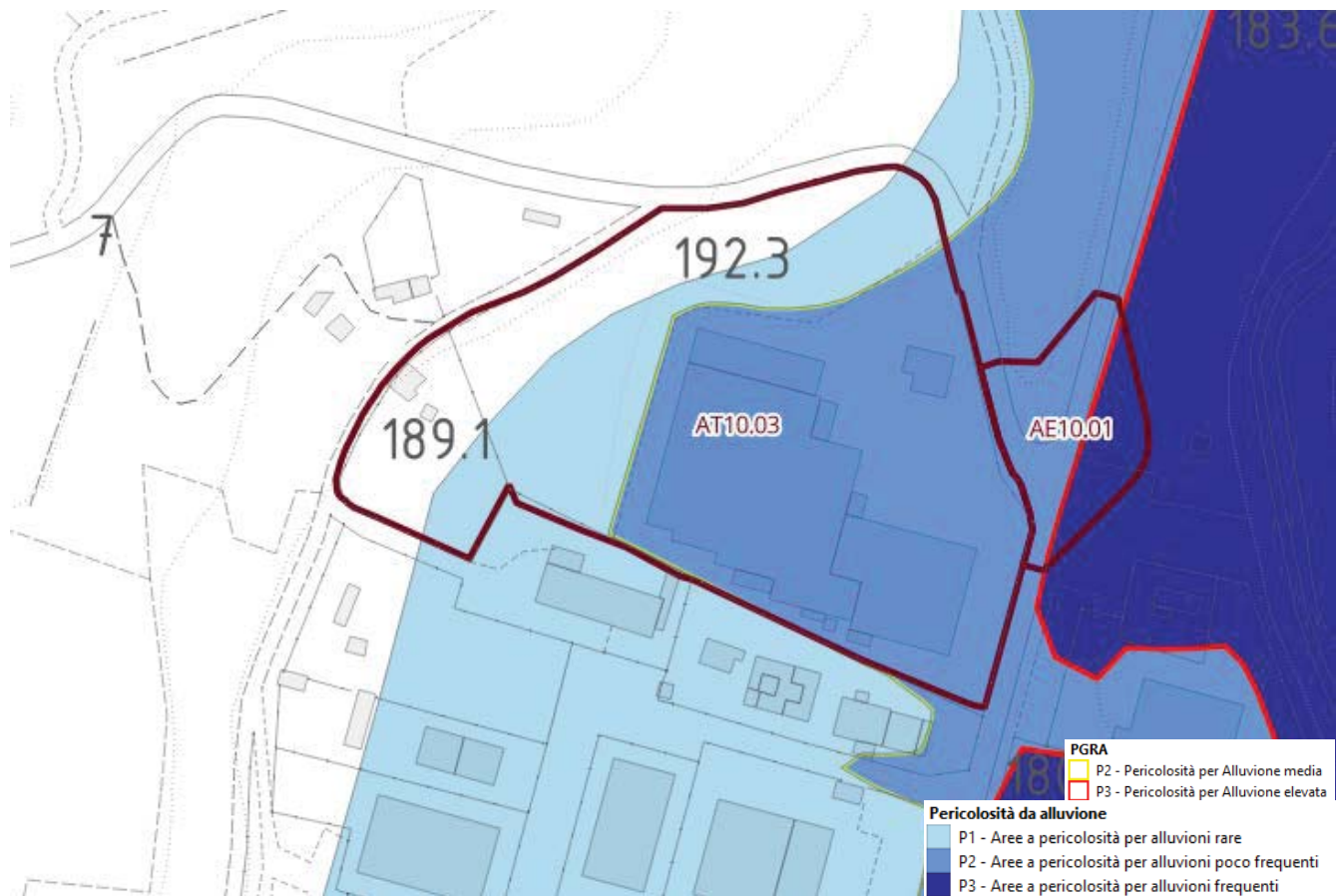


Figura 3 - estratto della carta di pericolosità per alluvioni



Figura 4 – Asta del reticolo idrografico regionale e vincolo dei 10 m dal ciglio di sponda (Art. 3 LR 41/2018)